

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state ristanziate in bilancio spese correnti residue degli esercizi pregressi per complessive L. 322.694.686 delle quali L. 115.907.733 sono state pagate nel 1998 pertanto, la massa dei residui passivi correnti riportati a nuovo, ammonta a L. 196.936.103, somma costituita prevalentemente dagli oneri sociali di cui all'art. 59 DPR 509/79 e imposte, tasse e tributi vari, istituito come fondo tra i residui. Si sono altresì accertate economie per minori spese correnti per L. 9.850.850.

Al conto economico è stata addebitata la quota di ammortamento dei beni mobili massimo consentito delle norme fiscali, il cui fondo risulta ora al 72,2% del valore storico dei beni iscritti (auto vetture, arredi, macchinari informatici, ecc.).

Per quanto riguarda l'accantonamento per svalutazioni crediti di L. 80.000.000 trattasi di una valutazione prudenziale correlata alla situazione di palese insolvenza di imprese affittuarie, per le quali sono state affidate le pratiche di recupero legale del credito, poichè alcune risultano fallite o in stato pre-fallimentare. Il suddetto accantonamento complessivo ha raggiunto il valore di L. 640.000.000 e dovrà essere ripreso agli effetti fiscali, in quanto il fondo complessivo iscritto nello stato patrimoniale risulta superiore alla quota massima ammessa dei crediti.

I movimenti derivanti dalla GESTIONE IN CONTO CAPITALE, sono riassunti nel quadro che segue:

FONTI:

• Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione mutui e prestiti	L. 886.607.850
• Trasferimenti da Stato, Comune, e regione	L. 0
• Trasferimenti da privati ed altri Enti	L. 0
TOTALE	L. 886.607.850

IMPIEGHI IMPEGNATI

• Investimenti istituzionali e acquisizioni	L. 1.731.080.037
• Acquisizioni di immobili tecnici	L. 125.066.623
• Concessione di crediti e anticipazioni	L. 0
• Indennità di anzianità al personale cessato	L. 7.495.144
• Accantonamento TFR	L. 137.044.340
TOTALE	L. 2.000.686.144

MAGGIORI IMPIEGHI (L. 2.000.686.144 - 886.607.850) **L. 1.114.078.294**

Circa le fonti di entrata si pone in evidenza che:

- il cap. 170 - alienazioni beni immobili: L. 861.166.320 riguarda l'introito per esproprio di area in Milano da parte della Metropolitana Milanese S.p.A per realizzo strada; L. 359.842.500 per esproprio ANAS - SS n. 415 Pauslese e L. 174.000.000 per ultima rata di retrocessione aree di Milano ai proprietari.
- Il cap. 261 - prelievo a carico polizza assicurativa INA per erogazione TFR al personale cessato dal servizio L. 7.495.144.

Gli impieghi in c/capitale sono riferiti a:

- **cap. 510:** acquisizione area stradale del porto di Cremona (L. 2.550.155)
- **cap. 520:** manutenzione straordinaria degli immobili e fabbricati di Milano (L.150.573.879)
- **cap. 540:** spese per progettazione preliminare nuova conca di Cremona e ricerche geologiche e geomorfologiche connesse (L. 100.381.162)
- **cap. 560:** manutenzione straordinaria opere idrovie sostenute per interventi di ripristino 3° tronco canale, verniciatura ponti e ricostruzione canaline (L. 1.287.952.328)
- **cap. 561 e 580:** spese per studi propedeutici del nuovo tracciato del canale da Pizzighettone a Bertinico: Studio Ambientale e prof. Marchetti (L. 67.292.513) Sotegni (L. 38.500.000)
- **cap. 620:** acquisizione immobili e oneri per il realizzo patrimonio immobiliare (L. 83.830.000), costituito da spese notarili e INVIM cap. 650: Acquisto di automezzo e materiale informatico (L. 125.066.623).

Nel corso dell'esercizio sono state stanziare spese in conto capitale residue degli esercizi pregressi complessive L. 110.636.000, di cui L. 97.619.911 pagate nell'esercizio con accertamento di minore spesa di L. 556.089.

IL PATRIMONIO

Alla fine dell'esercizio, il valore attribuito al patrimonio a costi storici risulta così distribuito:

• Disponibilità liquide	L. 16.120.953.681
• Residui attivi: crediti	L. 1.736.371.755
• Crediti finanziari	L. 0

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE **L. 17.857.325.436**

• Partecipazioni	L. 209.999.900
• Mutui e prestiti al personale	L. 231.122.343
• Immobili (terreni e fabbricati)	L. 17.416.355.565
• Opere idrovie e studi e progetti	L. 33.507.934.662
• Mobili e attrezzature	L. 476.646.897
Costi pluriennali (accant. TFR)	L. 795.501.539

TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO **L. 52.637.560.906**

TOTALE PATRIMONIO INVESTITO **L. 70.494.886.342**
Disavanzo economico esercizi precedenti 23.117.564

TOTALE A PAREGGIO **L. 70.518.003.906**

a cui si contrappongono:

• Residui passivi	L. 1.782.425.837
• Poste rettificative dell'attivo:	
• per fondi ed accantonamenti	L. 2.980.789.539
• per alienazioni	L. 23.996.368.281

TOTALE CAPITALE E RETT. L. 28.759.583.657

• Capitale e Patrimonio Netto:	
• Capitale di conferimento (31 dicembre 1960)	L. 20.132.539.606
• Contribuzione pubbliche	L. 17.832.011.677
• Riserve ed avanzi economici riportati a nuovo	L. 3.793.868.966

TOTALE CAPITALE E P.N. L. 41.758.420.249

TOTALE PASSIVITA' E P.N. L. 70.518.003.906

LIQUIDITA' E FONDI

Le disponibilità liquide e liquidizzabili ammontano a L. 17.857.325.436 e sono costituite dalle giacenze di denaro al 31.12.98 presso la tesoreria Unica Banca d'Italia sul conto corrente n. 3261/5 per L. 16.120.953.681 e dai residui attivi di L. 1.736.371.755.

Fra le poste rettificative dell'attivo, sono evidenziati accantonamenti per il fondo di ammortamento mobili per L. 344.000.000 il fondo svalutazione crediti per il L. 640.000.000, costituito prudenzialmente in ordine a rapporti per affittanze verso imprese affittuarie in stato contenzioso e soprattutto verso un affittuario agricolo il cui contenzioso è instaurato da vario tempo, il fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche L.1.201.288.000 e il fondo liquidazione indennità di anzianità al personale (pol. INA) L. 795.501.539.

Nel patrimonio netto, oltre al capitale di conferimento ed alle contribuzioni pubbliche ottenute per il finanziamento delle opere già realizzate, si evidenzia la riserva accantonata costituita dagli avanzi economici d'esercizio riportati a nuovo per L. 3.793.868.966.

I dati indicati nella situazione patrimoniale corrispondono ai valori storici contabili che per effetto dell'evoluzione del mercato in rapporto all'età dei cespiti, contengono ingenti riserve di valore che verranno realizzate all'atto dell'alienazione per il recupero della liquidità che si renderà operante a parziale copertura del finanziamento delle opere e del loro ristabilimento come previsto dall'art. 12 della L. N. 1549/62.

Signori Consiglieri, come precisato,

il Conto Consuntivo dell'esercizio 1998 presenta un risultato economico positivo di L. 169.622.607 dopo accantonamenti per ammortamenti e ulteriori svalutazioni crediti, e accertamenti di insussistenze e sopravvenienze.

In considerazione che dal 1995 l'Azienda Regionale dei Porti di Cremona e Mantova ha iniziato, in modo non episodico, la gestione delle opere portuali (banchine portuali, impianti, conche e avanconche) passando a volumi di traffico sbarcati ed imbarcati medi di 200.000 tonn.annue;

in considerazione inoltre che il canale è percorso in modo non episodico da un'azienda che trasporta sabbia e ghiaia da Acquanegra Cremonese al <porto, e che la Soc. Bacchi ha attivato una linea di traffico della banchina ISP a Boretti;

considerato infine che da 01.07.96 è stata affidata alla Soc. SOGRAF la gestione del raccordo ferroviario base del porto di Cremona, è stato inserito fra le poste del bilancio il fondo ammortamento dei beni immobili e delle immobilizzazioni tecniche la cui consistenza è indicata nello stato patrimoniale a costi storici in L. 33.507.934.662.

Il Consiglio ha deliberato per l'anno 1996 di istituire nella situazione patrimoniale il Fondo ammortamento impianti e il Fondo ammortamento immobili accantonando nel 1996 nella parte seconda del conto economico la conseguente posta di ammortamento e deperimenti immobilizzi tecnici applicando ai valori storici del conto patrimonio i coefficienti di ammortamento indicati dal decreto Ministero delle Finanze 31.12.1998 Gruppo XVIII specie 1°, 2° e 3° - Trasporti.....fluviali e lacunari.

Indicati in 1%	per piste, moli e terreni ad essi adibiti
in 4%	per opere d'arte
in 10%	per impianti e mezzi di carico, scarico, sollevamenti ecc.

Nel 1997 è stato deliberato di incrementare il valore del fondo ammortamento impianti e opere d'arte di L. 628.838.000 pari al 2% dei costi sostenuti per l'idrovia e le opere di urbanizzazione, e nella parte 2° del conto economico la corrispondente somma, con ciò azzerando l'avanzo economico portando il fondo complessivo a L. 1.201.288.000.

Signori Consiglieri,

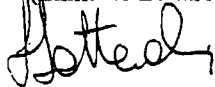
la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica illustrata nel conto consuntivo, rappresenta un efficiente risultato di gestione che consentirà al Consorzio di realizzare i propri fini istituzionali ora che la regione Lombardia ha definito il terminale dell'idrovia nella zona di Bertonico, ed il Ministero dei Trasporti ha firmato dei fondi posti a disposizione della N.I dell'art. 11 della L. 30/11/1998 n. 413, e l'intesa interregionale della navigazione interna ha determinato di ripartire i fondi globali tra l'altro per 27 miliardi per la costruzione del canale da Pizzighettone a Bertonico e per 43 miliardi per la nuova conca di Cremona.

Vi invito, pertanto, ad approvare il conto consuntivo chiuso il 31.12.97 nonchè il contenuto della presente relazione così come viene presentato alla vostra attenzione e sottoposto al parere del Collegio dei Revisori.

Milano, 23/04/99

IL PRESIDENTE

(Emiliano Lottaroli)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI**VERBALE N. 3**

I giorni 28-29/04/99 presso la sede del Consorzio, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti del Consorzio Canale Milano-Cremona-Po - per procedere all'esame del conto consuntivo dell'anno 1998.

Sono presenti:

- | | |
|--------------------------------|---|
| - Dott.ssa Annamaria Senzacqua | -Presidente in rappresentanza del M/ro Tesoro |
| - Dott. Marco Ilardi | -Componente in rappresentanza del M/ro L.P. |
| - Dott. Ernesto Quinto | -Componente in rappresentanza degli Enti locali |

Prima di passare all'esame del consuntivo 1998 il Collegio ritiene dover considerare come l'esercizio in argomento veda accrescere l'attività del consorzio, che a seguito della conferenza dei servizi effettuata nel luglio 1998 ha avuto affidato il compito di affrontare gli studi propedeutici alla progettazione preliminare e definitiva del nuovo tratto di canale Pizzighettone-Bertonico; mentre la legge 30 novembre 1998, nell'autorizzare un limite d'impegno a favore della navigazione interna di 40 miliardi per 15 anni, assegna fondi alla regione Lombardia sia per proseguire la costruzione del canale che avrebbe come area terminale la zona di Bertonico che per costruire la nuova conca di Cremona.

Altra circostanza importante per il Consorzio è stata l'approvazione da parte dell'Amministrazione vigilante, in data 28 gennaio 1999 del nuovo statuto dell'Ente. Tale Statuto ridisegna, fra l'altro le competenze degli organi collegiali preposti alla gestione del Consorzio medesimo con particolare riferimento a quelle del C.di Amministrazione e del Comitato esecutivo.

- Conto Consuntivo 1998

Il DPR 18 dicembre 1979 n. 696 come modificato dal c. al 696 bis stabilisce che il conto consuntivo è costituito dal rendiconto finanziario dallo stato patrimoniale dal conto economico dalla relazione tecnico finanziaria ed è corredato dalla relazione illustrativa predisposta dal presidente dell'Ente nonchè dagli allegati concernenti il personale.

Il prospetto di Conto consuntivo sotto l'aspetto finanziario della gestione realizza il principio del pareggio solo se si tiene conto come evidenziato nel prospetto della situazione patrimoniale dei disavanzi ed avanzi economici dell'esercizio e dei precedenti.

Tuttavia anche se indicativamente la previsione deve essere a pareggio. Dal prospetto in questione si osserva quanto segue:

- le entrate complessivamente accertate in L. 6.850.607.504, sono state riscosse per L. 5.114.235.749.

- le uscite complessivamente impegnate per L. 6.190.431.781, sono state pagate per L. 4.408.005.944.

L'esercizio 1998 si è chiuso con un disavanzo di competenza di L. 642.918.843 e con avanzo di amministrazione pari a L. 16.074.899.599.

Il disavanzo di competenza risulta così determinato:

Entrate

Previsione definitiva L. 47.551.200.000

Uscite

Previsione definitiva L. -39.918.900.000

Totale L. 7.632.300.000

minori accertamenti di entrate L. 42.897.887.294

maggiori accertamenti di entrate L. 466.305.095

Totale L. -42.431.582.199

minori impegni di spesa L. 33.957.764.195

maggiori impegni di spesa L. 198.599.161

Totale L. 34.156.363.356

Disavanzo di competenza (L. 7.632.300.000 - 42.431.582.199 + 34.156.363.356)

Totale L. 642.918.843

ovvero:

per aggregati di competenza.

Entrate	correnti	c/capitale	partite di giro
	L. 3.147.166.674	L. 886.607.850	L. 1.085.843.277
Uscite	correnti	c/capitale	partite di giro
	L. 2.676.007.223	L. 2.000.686.144	L. 1.085.843.277
differenza L.	471.159.451	L. -1.114.782.294	L. =

I minori accertamenti di entrate attengono principalmente ai capp. 170 (-L. 30.612.833.680), 180 (-L. 4.100.000) e 390 (-L. 6.766.585.887) e riguardano il mancato realizzo della previsione di entrata rispettivamente per alienazione di immobili, di aree interessanti il PGU ed IVA (nell'ambito delle partite di giro). Parallelamente e nel rispetto del principio dell'equilibrio del bilancio si riscontra variazione anche nella previsione degli impegni di spesa per investimenti. Questa ultima rileva diminuzioni soprattutto in c/capitale, in genere acquisizione di immobili: cap. 510 (acquisizione di aree) cap. 580 (spese prolungamento canale, e corrispettivamente nelle partite di giro riguardanti l'IVA).

La gestione corrente dell'esercizio 1998 si chiude con una eccedenza d'entrate sulle uscite di L. 471.159.451; mentre per contro la gestione in conto capitale rileva uscite per L. 2.000.686.144 rispetto alle entrate L. 886.607.850.

La differenza trova ragione d'essere nelle maggiori ed impreviste spese che il Consorzio ha dovuto sostenere con urgenza per ricostruire la base del III tronco del Canale che aveva improvvisamente ceduto.

La spesa è stata fronteggiata sostanzialmente con prelievo dall'avanzo di amministrazione, utilizzando le giacenze proprie del Consorzio presso la tesoreria provinciale dello Stato.

Sull'argomento il collegio esprime che tale operazione doveva aver luogo in sede di delibera di assestamento di bilancio e le somme in questione dovevano essere anche contabilizzate con recapiti di cassa (reversali e/o mandati).

- Rendiconto finanziario:

Consistenza di cassa all'1.01.98	L. 15.414.723.876
Riscossioni	
-c/competenza	L. 4.150.746.942
-residui	L. 963.488.807
Totale	L. 5.114.235.759

Pagamenti

-c/capitale	L. 4.194.259.600
-c/residui	L. 213.746.344

Totale		L. 4.408.005.944
---------------	-------	-------------------------

Consistenza di cassa al 31.12.98	L. 16.120.953.681
---	--------------------------

che concorda con il saldo al 31/12/98 del c/di Tesoreria riportato in allegato.

Avanzo di Amministrazione	L. 16.074.899.599
----------------------------------	--------------------------

Consistenza della cassa al 31/12/98	L. 16.120.953.944
--	--------------------------

+Residui attivi

-anni precedenti	L. 767.500.896
-esercizio 1998	L. 968.870.959

Totale	L. 1.736.371.755
---------------	-------------------------------

Residui passivi

-anni precedenti	L. 214.148.793
-esercizio 1998	L. 1.568.277.044

Totale	L. 1.782.425.837
---------------	-------------------------------

Gestione dei residui.

Al 31 dicembre 1998 la consistenza dei residui era la seguente:

Residui attivi

-esercizio precedente	L. 767.500.896
-esercizio 1998	L. 968.870.859

Totale	L. 1.736.371.755
---------------	-------------------------------

Residui passivi

-esercizi precedenti	L. 214.148.793
-esercizio 1998	L. 1.568.277.044
Totale	L. 1.782.425.837

I residui attivi alla data dell'1/04/99 sono stati incassati per L. 611.970.012; la differenza L. 1.124.401.743 riguarda principalmente pregressi canoni di affitto o deposito cauzionale in ordine al cui recupero il Consorzio, su parere della Avvocatura distrettuale dello stato, avvalendosi di uno studio privato ha attivato le procedure per il recupero.

I residui passivi alla data dell'1/04/99 sono stati pagati per L. 908.986.730. La differenza L. 873.439.107 riguarda principalmente il versamento agli enti di competenza di somme da recuperare ad eccezione del residuo debito per lavori di manutenzione straordinaria in corso per gli immobili di Milano e spese per opere idroviarie effettuate nel tronco del canale di cui in precedenza.

Determinazione dell'avanzo economico L. 169.622.607

Proventi

Redditi per prestazioni di serv.	L. 10.000.000
Redditi per proventi patrimoniali	L. 3.054.666.179
poste correnti	L. 82.500.195
Totale	L. 3.147.166.674

Oneri

Spese per gli organi di gestione	L. 905.254.479
spese per il personale	L. 982.161.043
Spese per beni di consumo	L. 591.737.653
Oneri tributari	L. 138.654.223
spese diversi	L. 58.199.843
Totale	L. 2.676.007.223

Risultato di gestione L. 471.159.451

Ammortamenti e d'es.	L. - 53.600.000
Insussistenza attiva	L. -166.984.138
Quote T.F.R.	L. -137.044.340
Insussistenza passiva	L. 136.091.634
Svalutazione crediti	L. - 80.000.000

Totale L. 169.622.607

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31.12.98 è sostanzialmente in linea con quella al 31.12.97, come risulta dall'allegato modello al c/consuntivo.

Essa presenta il seguente andamento.

Attivo

Consistenza iniziale	L. 67.983.065.242
aumenti	L. 8.076.297.608
diminuzioni	L. -5.564.475.508
Totale attivo	L. 70.494.886.342
disavanzo es. Prec.	L. 23.117.564
Totale a pareggio	L. 70.518.003.906

Passivo

Consistenza iniziale	L. 64.381.936.447
aumento	L. 2.692.592.560
diminuzioni	L. -350.394.067
Totale	L. 66.724.134.940
Avanzo economico esercizio prec.	
Riporto	L. 66.724.134.940
avanzo econ. Eser. Prec	L. 3.624.246.359
avanzo eserc. 98	L. 169.622.607
a pareggio	L. 70.518.003.906

Il Conto d'ordine pareggiano nella complessiva somma di L. 219.817.039

Relativamente alla voce "Partecipazione azionarie" presente in bilancio per L. 209.999.900 (159.999.900 Interporti e 50.000.000 TAP) il Collegio, constatato che per le passività delle voci in bilancio trovano la voce "anticipazioni ricevute per la messa in

liquidazione della soc-Tap, esprime la necessità che la direzione provveda ai fini della permanenza di tale voce nell'attivo dal bilancio, a verificare la consistenza attuale di tale partecipazione alla luce della messa in liquidazione della TAP.

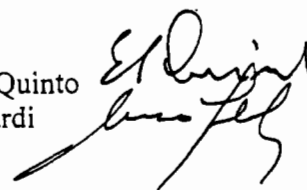
Conclusivamente il Collegio tenuto conto di quanto sopra specificato, accertata la correttezza dei risultati finanziari economici e patrimoniali della gestione, esprime parere favorevole all'approvazione dei documenti di bilancio.

Milano, 29/04/99

IL Presidente Collegio Revisori
Dott.ssa Annamaria Senzacqua Chierichini



I Componenti
Dott. Ernesto Quinto
Sig. Marco Ilardi



PAGINA BIANCA